



FUOCHI D'AMORE E DI SEDUZIONE

Rileggiamo a San Valentino le pagine più belle di scrittori e poeti innamorati. Ma le passioni infiammano anche le novità editoriali. A partire da certe interviste in salsa piccante...

Se siete così malridotti da aspettare San Valentino per dichiararvi o chiedere perdono, ribadire o ricucire, insomma per dire parole d'amore, almeno ditele bene. Fatevi aiutare da scrittori e poeti, attingete alle loro travolgenti passioni e sublimi bugie. *Specchio* dedica l'intera rubrica a singolari libri amorosi. Ritornano *Le più belle lettere d'amore* raccolte da Jill Dawson (La Tartaruga, 223 pagg., 11,80 euro). *Amore e amicizia. Le 222 più belle poesie*, scelte da Piero Gelli (Baldini Castoldi Dalai, 367 pagg., 12,40 euro) gareggiano con *le Poesie d'amore per un anno* scelte da Guido Davico Bonino (Einaudi, 374 pagg., 11 euro). L'onore della copertina riprodotta spetta all'ultimo nato: *Amore è un fuoco. Poesie italiane d'amore e di passione*, otto secoli di lirica, da Dante a Raboni, Maraini, Cucchi, Calcagno, Valduora

a cura di Gianni Rizzoni, in cofanetto rosso con biglietto per la dedica. Se tanta letteratura vi disorienta, c'è sempre la musica: un *Notturmo* di Chopin o *Per Elisa* di Beethoven. Sarà una bagatella, ma fa sempre il suo effetto. **■ A.S.**



AMORE È UN FUOCO. POESIE ITALIANE D'AMORE E DI PASSIONE
A CURA DI GIANNI RIZZONI
SCHETWILLER, 176 PAGINE, 16 EURO

LA RILETTURA

di Silvia Ronchey



Cercando la bellezza degli angeli

Oggi è una malattia, ma in passato era un segno di elezione, un privilegio mistico: l'anoressia trasfigurava la vita delle sante, giovani donne in fuga dal mondo materiale e dalla schiavitù del corpo, alla ricerca di una bellezza ideale e morbosa, asessuata e androgina come quella degli angeli. È sotto il titolo *La donna che parlava con gli angeli* che Giovanni Pacchiano ha tradotto per Aragno la *Vita di Santa Lydwina di Schiedam* di Joris-Karl Huysmans. Primo tra i moderni, ma ultimo fra gli antichi, il padre del decadentismo ricostruisce con lucida freddezza la tormentata ribellione di quest'adolescente fiamminga del tardo Medioevo, più simile di quanto non sembri a quelle di oggi. ■



MALIZIE DI LOREN, LEWINSKY E...

«Ecco il ritratto ideale di donna, che mi seduce sempre: sfrontata e tuttavia allusiva, capace di abbandonarsi e allo stesso tempo capace di non rivelarsi mai del tutto...»: è la più «antica» tra le «formule» della seduzione che Cesare Lanza adotta per il suo «catalogo», 35 interviste alle seduttrici di oggi. Alcune «classiche», Sophia Loren e tutti i suoi uomini; o «quasi classiche», da Marina Ripa di Meana (raccontata da Carlo, il marito a sua volta gran seduttore) a Patty Pravo ovvero l'audacia, a Monica Lewinsky, la reticente (peccato!). Sino alle «nuovissime»: dalla Bellucci «in stato di grazia» a Michelle Hunziker che in un uomo cerca ironia, «denti diritti e mai mutande a pois...». Tocco leggero e all'apparenza smagato per dimostrare che, se tutto è diverso, nulla è cambiato nell'arte femminile per eccellenza. Poveri uomini. **■ Mirella Appiotti**

SEDUZIONI DI CESARE LANZA, RIZZOLI, 240 PAGINE, 7,90 EURO



DUE SORELLE E L'UOMO IDEALE

Tra una ridda di amori più o meno impossibili, Stefania Bertola ci racconta un anno tumultuoso nella vita di due sorelle, Violetta e Caterina, che trovano l'uomo provvisoriamente ideale e anche una certa promozione sociale. La giovane moglie indiana di Emanuele Valfre, industriale del vetro, fugge da casa, e la vicenda si mette in moto verso i suoi esiti imprevedibili. C'è in tutto il romanzo (terzo d'una serie programmaticamente popolare e «femminile», un occhio a Liala e un altro a Georgette Heyer), un sorridente ricordo di Fruttero & Lucentini, ma in chiave diremmo postmoderna: come quando si scopre che l'esotica sposa è una panettiera di Moncalieri. Sui comportamenti dei maschi, schegge di saggezza. Battute sempre divertenti, e soprattutto una mano da gran professionista. **■ Mario Baudino**

BISCOTTI E SOSPETTI DI STEFANIA BERTOLA, SALANI, 237 PAGINE, 12,50 EURO



LEI E LUI, PASSI D'ADDIO

Ma l'amore non è «una passione mite», come affermava il Bardo, alias William Shakespeare? In *Né con te né senza di te* di Paola Calvetti, esperta di comunicazione - una lunga esperienza alla Scala, ora al Touring - è una passione feroce, prima ancora inafferrabile, enigmatica, indecifrabile. Lei e lui, Vera e Nicola, efferatamente avvinti, lei giornalista lui avvocato, lei che dà la morte a lui quindi donandola a se stessa. Passi d'addio su cui poserà la lente - sensibilissima, trepida - Francesco, pubblicitario, l'amico per eccellenza della coppia. Una «miracolosa voce» che, infine, dirà la verità. La voce, le voci che «sono incanto, amore mio. Stregati sortilegi», come quella ninnananna di Brahms... **■ Bruno Quaranta**

NÉ CON TE NÉ SENZA DI TE DI PAOLA CALVETTI, BOMPIANI, 217 PAGINE, 14 EURO